



Decreto Dirigenziale n. 209 del 21/12/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI CAIVANO AGGLOMERATO INDUSTRIALE ASI PASCAROLA" - PROPONENTE SOC. CONTESSA S.R.L - CUP 8789.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 380643 del 11/08/2020 contrassegnata con CUP 8789 la soc. Contessa S.r.l. con sede in Strada Vicinale Rotondella, 36 -80131- Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **"Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Caivano Agglomerato Industriale ASI Pascarola"**
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Antonio Ronconi;

- c. che con nota prot. reg. n.401759 del 03/10/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;
- e. che, la soc. Contessa S.r.l. ha trasmesso integrazioni volontarie con pec del 23/10/2020.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/11/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dall'ing. Ronconi, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
 - **visto** lo Studio Preliminare Ambientale (Elaborato n. 1 recante data 03.08.2020) presentato dalla ditta Contessa e redatto dall'arch. Angela Sorrentino (rif. istanza prot. n. 380643 del 11/08/2020);
 - **considerato** che il progetto proposto:
 - contempla specifici accorgimenti gestionali e tecnici finalizzati a mitigare gli eventuali impatti sull'ambiente ed in particolare sulla componente atmosfera, quali: cupolini antivento sui nastri trasportatori, tubi antipolvere nei punti di caduta dai nastri trasportatori, incapsulamento delle tramogge, impianto di abbattimento delle polveri diffuse costituito da un sistema di irroratori d'acqua nebulizzata con ugelli spruzzatori posizionati nei punti più critici del sito (tramoggia gruppo primario, tramoggia di carico gruppo vaglio, scarico nastri trasportatori, area movimentazione e conferimento rifiuti inerti, aree Messa in Riserva rifiuti inerti; aree Stoccaggio MPS), barriera esterna di mitigazione, sistema di copertura dei cumuli, impianto di aspirazione e abbattimento polveri dotato di cappe aspiranti installate nelle zone destinate alle operazioni di carico, frantumazione degli inerti e vagliatura delle frazioni più leggere (0-8mm), con relativo sistema di filtrazione con filtri a maniche;
 - non comporterà il depauperamento di risorse naturali, essendo il sito già antropizzato ed inserito in un contesto a carattere prettamente industriale;
 - non determinerà un aumento significativo del traffico veicolare già esistente lungo le arterie stradale a servizio della zona industriale;
 - non avrà effetti significativi sul clima acustico esistente, come dichiarato dal proponente sulla base dello studio previsionale di impatto acustico condotto dal tecnico competente in acustica dott. Salvione Antonio;
 - non avrà impatto sul paesaggio in quanto l'area in ampliamento risulta già antropizzata e destinata ad attività industriali;
 - **considerato**, altresì, che in merito al progetto de quo, non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico;
 - **preso atto** delle misure di mitigazione ambientale illustrate nello Studio Preliminare Ambientale, nonché delle attività di monitoraggio incluse nelle condizioni ambientali, finalizzate al controllo del reale impatto sull'ambiente circostante;
 - **tenuto conto** dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;
appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale secondo cui il "impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Caivano Agglomerato Industriale ASI Pascarola" non possa determinare effetti significativi diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.
Pertanto, **si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERA
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: attività preliminari all'apertura del cantiere ➤ Aspetti gestionali: predisposizione dei campionamenti a cura di tecnico competente e strumentazione idonea ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni: ➤ Monitoraggio ambientale: campionamenti preliminari alle attività di cantiere, all'interno e all'esterno dell'area ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice Atmosfera e delle matrici ad essa collegate mediante verifica dei parametri preesistenti alla realizzazione dell'impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERA
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: attività preliminari all'apertura del cantiere ➤ Aspetti gestionali: predisposizione dei campionamenti a cura di laboratorio accreditato ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo e sottosuolo; ○ Ambiente idrico; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: ➤ Monitoraggio ambientale: Analisi del top soil mediante prelievo di n. 2 campioni di terreno ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo e sottosuolo e delle matrici ad essa collegate mediante prelievo di n. 2 campioni di top soil per la verifica di stato preesistente alla realizzazione dell'impianto

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERA
2	Numero Condizione	3 – Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: attività preliminari all'apertura del cantiere, individuazione dei ricettori ➤ Aspetti gestionali: predisposizione dei rilievi fonometrici a cura di tecnico competente ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: ➤ Monitoraggio ambientale: Valutazione acustica previsionale mediante rilevamenti fonometrici al confine e in corrispondenza dei ricettori più prossimi all'impianto. ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela delle componenti interessate mediante valutazione previsionale delle immissioni acustiche e vibrazioni
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in atmosfera

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni: utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse mediante bagnatura dei percorsi e dei materiali nelle fasi di trasporto ed impiego, manutenzione dei mezzi utilizzati. <p>Monitoraggio ambientale: Campionamento periodico delle emissioni diffuse ogni 15 giorni in fase di cantiere con durata prevista di tre mesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice atmosfera e delle componenti ad essa collegate mediante controllo periodico delle emissioni in atmosfera con prelievi interni al sito ed esterni (prossimi al perimetro del lotto) nell'arco delle 8 ore lavorative, nelle condizioni lavorative più impattanti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – Suolo e sottosuolo

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: nella fase di cantiere è previsto un limitato scavo del suolo indispensabile per la realizzazione della pavimentazione industriale e per la predisposizione della canalizzazione dell'impianto idrico, elettrico e fognario. ➤ Aspetti gestionali: il terreno risultante dallo scavo e i rifiuti di cantiere saranno gestiti in conformità alla normativa vigente. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: buone pratiche di lavorazione e macchine a norma. ➤ Monitoraggio ambientale: Analisi del top soil con prelievo di n. 2 campioni di suolo superficiale nella fase antecedente alla realizzazione della pavimentazione industriale ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo e sottosuolo con controllo dei parametri analitici del top soil
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6 – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: in cantiere sarà installato un bagno chimico i cui reflui saranno stoccati temporaneamente nel serbatoio in dotazione del monoblocco; non si prevede la produzione di reflui da immettere in fognatura consortile. ➤ Aspetti gestionali: smaltimento periodico dei reflui prodotti e stoccati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ➤ Mitigazioni: bagno chimico mobile con serbatoio in dotazione ➤ Monitoraggio ambientale: controllo propedeutico al conferimento dei reflui da smaltire, mediante analisi chimiche

		➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice ambiente idrico mediante analisi chimiche dei reflui prodotti dai servizi per il conferimento a ditte autorizzate
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente, utilizzo di mezzi gommati. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: buone pratiche di lavorazione e macchine a norma, utilizzo a velocità moderata. ➤ Monitoraggio ambientale: Rilevamenti periodici fonometrici e delle vibrazioni con cadenza mensile nei tre mesi di attività di cantiere, in concomitanza dell'uso di mezzi meccanici e/o operazioni maggiormente impattanti, al perimetro del sito e in corrispondenza dei ricettori. ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela delle componenti interessate mediante monitoraggio delle immissioni acustiche e vibrazioni, oculata gestione delle fasi di cantiere maggiormente impattanti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	CORSO OPERA

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	8 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: Sistema di abbattimento delle polveri convogliate composto da depolveratore a ciclone con l'aggiunta di un depuratore con filtro a maniche. Installazione di impianto di nebulizzazione per polveri diffuse; barriera antipolvere perimetrale. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dei sistemi di abbattimento e contenimento. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: - per l'impianto di trito-vaglio: Utilizzo del sistema di abbattimento polveri convogliate, dotazione di cupolini antivento e tubi antipolvere nei punti di scarico, incapsulamento delle tramogge; - Per aree di impianto: Utilizzo di spruzzatori per nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri diffuse nelle aree di stoccaggio e di lavorazione, sulle tramogge e sui punti di scarico; Copertura dei cumuli con teli con adeguato ancoraggio per condizioni meteorologiche avverse; utilizzo di vasca bagna ruote; Adozione di un piano manutentivo degli impianti e dei mezzi di movimentazione ➤ Monitoraggio ambientale: Campionamento semestrale delle emissioni convogliate e diffuse, nei punti distribuiti come segue: <ul style="list-style-type: none"> Area di transito mezzi e movimentazione Area di stoccaggio cumuli Scarico dai nastri trasportatori Camino emissioni convogliate Perimetro esterno all'impianto I rilievi saranno eseguiti nel pieno delle attività produttiva per la durata di 8 ore ➤ Altri Aspetti: adozione delle migliori pratiche gestionali per il contenimento delle emissioni in atmosfera

4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice atmosfera e componenti interessate mediante adozione delle misure di mitigazione e controllo periodico delle emissioni di polveri in atmosfera
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale realizzata su tutta l'area di impianto. ➤ Aspetti gestionali: verifica della funzionalità e mantenimento dell'integrità della pavimentazione con programmazione della manutenzione. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: adozione di procedure gestionali al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima, esecuzione di interventi manutentivi appropriati e tempestivi. ➤ Monitoraggio ambientale: Verifica semestrale dell'integrità della pavimentazione.
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo e sottosuolo e delle componenti ad essa collegate mediante oculata gestione dell'attività, adozione di idonee procedure di lavorazione e di movimentazione dei mezzi meccanici, al fine di preservare l'integrità della pavimentazione; verifica programmata dell'efficienza dell'impermeabilizzazione del suolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10 – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: Adeguato sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche; impianto trattamento delle acque di dilavamento piazzali; impianto trattamento delle acque nere; canalizzazione per immissione in fogna consortile ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta, prelievo e smaltimento periodico dei sedimenti accumulati nella vasca Imhoff e nella vasca di accumulo/sedimentazione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici; depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante separazione, accumulo, sedimentazione e disoleazione. Accumulo di parte delle acque trattate per riutilizzo in impianto di nebulizzazione ➤ Monitoraggio ambientale: Controllo semestrale degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il punto di prelievo è individuato nel pozzetto d'ispezione opportunamente segnalato, l'ubicazione è indicata nella planimetria di regimentazione e scarico reflui ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	<p>Tutela della matrice acqua e delle componenti ad essa collegate mediante monitoraggio della qualità delle acque scaricate con frequenza semestrale; controllo dell'efficienza degli impianti di trattamento e della rete di convogliamento, verifica dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta. Pulizia e smaltimento periodico dei rifiuti accumulati nelle vasche, previa caratterizzazione per attribuzione CER.</p>

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	11 – Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. Utilizzo di mezzi gommati; barriera alberata perimetrale. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico in caso di verifica di superamento dei limiti normativi di riferimento; ➤ Monitoraggio ambientale: Misurazione dell'impatto acustico al confine e in corrispondenza dei ricettori più prossimi all'impianto con cadenza annuale effettuato nella condizione lavorativa più critica. ➤ Altri Aspetti: adozione delle migliori pratiche gestionali per il contenimento delle immissioni acustiche e delle vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Tutela delle componenti interessate con adozione misure mitigative, di buone pratiche gestionali dei macchinari e attrezzature sorgenti di rumore e vibrazioni; controllo periodico dell'impatto acustico in ambiente
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC
---	---	-------

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Ronconi e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore. Inoltre, sebbene la superficie interessata dal progetto allo stato attuale risulti sgombera, come dichiarato dal Proponente nello Studio Preliminare Ambientale, la Commissione viste le foto aeree pregresse, in cui si evince la presenza di rifiuti, prescrive che sia effettuata, nell'ambito della successiva fase di autorizzazione, un'analisi del sedime (art. 239 comma 2 D.lgs.152/06 ss.mm.ii.) per verificare l'eventuale superamento dei valori di attenzione.

- b. che la soc. Contessa S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 05/08/2020 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1.** DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/11/2020, il progetto di "Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Caivano Agglomerato

Industriale ASI Pascarola”, proposto dalla soc. Contessa S.r.l. con sede in Strada Vicinale Rotondella, 36 -80131- Napoli, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERA
2	Numero Condizione	1 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: attività preliminari all’apertura del cantiere ➤ Aspetti gestionali: predisposizione dei campionamenti a cura di tecnico competente e strumentazione idonea ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni: ➤ Monitoraggio ambientale: campionamenti preliminari alle attività di cantiere, all’interno e all’esterno dell’area ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice Atmosfera e delle matrici ad essa collegate mediante verifica dei parametri preesistenti alla realizzazione dell’impianto
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERA
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: attività preliminari all’apertura del cantiere ➤ Aspetti gestionali: predisposizione dei campionamenti a cura di laboratorio accreditato ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo e sottosuolo; ○ Ambiente idrico; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: ➤ Monitoraggio ambientale: Analisi del top soil mediante prelievo di n. 2 campioni di terreno ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo e sottosuolo e delle matrici ad essa collegate mediante prelievo di n. 2 campioni di top soil per la verifica di stato preesistente alla realizzazione

		dell'impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERA
2	Numero Condizione	3 – Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: attività preliminari all'apertura del cantiere, individuazione dei ricettori ➤ Aspetti gestionali: predisposizione dei rilievi fonometrici a cura di tecnico competente ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: ➤ Monitoraggio ambientale: Valutazione acustica previsionale mediante rilevamenti fonometrici al confine e in corrispondenza dei ricettori più prossimi all'impianto. ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela delle componenti interessate mediante valutazione previsionale delle immissioni acustiche e vibrazioni
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in atmosfera

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni: utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse mediante bagnatura dei percorsi e dei materiali nelle fasi di trasporto ed impiego, manutenzione dei mezzi utilizzati. <p>Monitoraggio ambientale: Campionamento periodico delle emissioni diffuse ogni 15 giorni in fase di cantiere con durata prevista di tre mesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice atmosfera e delle componenti ad essa collegate mediante controllo periodico delle emissioni in atmosfera con prelievi interni al sito ed esterni (prossimi al perimetro del lotto) nell'arco delle 8 ore lavorative, nelle condizioni lavorative più impattanti
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – Suolo e sottosuolo

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: nella fase di cantiere è previsto un limitato scavo del suolo indispensabile per la realizzazione della pavimentazione industriale e per la predisposizione della canalizzazione dell'impianto idrico, elettrico e fognario. ➤ Aspetti gestionali: il terreno risultante dallo scavo e i rifiuti di cantiere saranno gestiti in conformità alla normativa vigente. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: buone pratiche di lavorazione e macchine a norma. ➤ Monitoraggio ambientale: Analisi del top soil con prelievo di n. 2 campioni di suolo superficiale nella fase antecedente alla realizzazione della pavimentazione industriale ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo e sottosuolo con controllo dei parametri analitici del top soil
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6 – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: in cantiere sarà installato un bagno chimico i cui reflui saranno stoccati temporaneamente nel serbatoio in dotazione del monoblocco; non si prevede la produzione di reflui da immettere in fognatura consortile. ➤ Aspetti gestionali: smaltimento periodico dei reflui prodotti e stoccati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ➤ Mitigazioni: bagno chimico mobile con serbatoio in dotazione ➤ Monitoraggio ambientale: controllo propedeutico al conferimento dei reflui da smaltire, mediante analisi chimiche

		➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice ambiente idrico mediante analisi chimiche dei reflui prodotti dai servizi per il conferimento a ditte autorizzate
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7 – Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente, utilizzo di mezzi gommati. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: buone pratiche di lavorazione e macchine a norma, utilizzo a velocità moderata. ➤ Monitoraggio ambientale: Rilevamenti periodici fonometrici e delle vibrazioni con cadenza mensile nei tre mesi di attività di cantiere, in concomitanza dell'uso di mezzi meccanici e/o operazioni maggiormente impattanti, al perimetro del sito e in corrispondenza dei ricettori. ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela delle componenti interessate mediante monitoraggio delle immissioni acustiche e vibrazioni, oculata gestione delle fasi di cantiere maggiormente impattanti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	CORSO OPERA

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	8 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: Sistema di abbattimento delle polveri convogliate composto da depolveratore a ciclone con l'aggiunta di un depuratore con filtro a maniche. Installazione di impianto di nebulizzazione per polveri diffuse; barriera antipolvere perimetrale. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dei sistemi di abbattimento e contenimento. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: - per l'impianto di trito-vaglio: Utilizzo del sistema di abbattimento polveri convogliate, dotazione di cupolini antivento e tubi antipolvere nei punti di scarico, incapsulamento delle tramogge; - Per aree di impianto: Utilizzo di spruzzatori per nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri diffuse nelle aree di stoccaggio e di lavorazione, sulle tramogge e sui punti di scarico; <p>Copertura dei cumuli con teli con adeguato ancoraggio per condizioni meteorologiche avverse; utilizzo di vasca bagna ruote;</p> <p>Adozione di un piano manutentivo degli impianti e dei mezzi di movimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio ambientale: Campionamento semestrale delle emissioni convogliate e diffuse, nei punti distribuiti come segue: <ul style="list-style-type: none"> Area di transito mezzi e movimentazione Area di stoccaggio cumuli Scarico dai nastri trasportatori Camino emissioni convogliate Perimetro esterno all'impianto <p>I rilievi saranno eseguiti nel pieno delle attività produttiva per la durata di 8 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Altri Aspetti: adozione delle migliori pratiche gestionali per il contenimento delle emissioni in atmosfera

4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice atmosfera e componenti interessate mediante adozione delle misure di mitigazione e controllo periodico delle emissioni di polveri in atmosfera
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale realizzata su tutta l'area di impianto. ➤ Aspetti gestionali: verifica della funzionalità e mantenimento dell'integrità della pavimentazione con programmazione della manutenzione. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: adozione di procedure gestionali al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima, esecuzione di interventi manutentivi appropriati e tempestivi. ➤ Monitoraggio ambientale: Verifica semestrale dell'integrità della pavimentazione.
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo e sottosuolo e delle componenti ad essa collegate mediante oculata gestione dell'attività, adozione di idonee procedure di lavorazione e di movimentazione dei mezzi meccanici, al fine di preservare l'integrità della pavimentazione; verifica programmata dell'efficienza dell'impermeabilizzazione del suolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10 – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: Adeguato sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche; impianto trattamento delle acque di dilavamento piazzali; impianto trattamento delle acque nere; canalizzazione per immissione in fogna consortile ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta, prelievo e smaltimento periodico dei sedimenti accumulati nella vasca Imhoff e nella vasca di accumulo/sedimentazione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici; depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante separazione, accumulo, sedimentazione e disoleazione. Accumulo di parte delle acque trattate per riutilizzo in impianto di nebulizzazione ➤ Monitoraggio ambientale: Controllo semestrale degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il punto di prelievo è individuato nel pozzetto d'ispezione opportunamente segnalato, l'ubicazione è indicata nella planimetria di regimentazione e scarico reflui ➤ Altri Aspetti
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice acqua e delle componenti ad essa collegate mediante monitoraggio della qualità delle acque scaricate con frequenza semestrale; controllo dell'efficienza degli impianti di trattamento e della rete di convogliamento, verifica dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta. Pulizia e smaltimento periodico dei rifiuti accumulati nelle vasche, previa caratterizzazione per attribuzione CER.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	11 – Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. Utilizzo di mezzi gommati; barriera alberata perimetrale. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico in caso di verifica di superamento dei limiti normativi di riferimento; ➤ Monitoraggio ambientale: Misurazione dell'impatto acustico al confine e in corrispondenza dei ricettori più prossimi all'impianto con cadenza annuale effettuato nella condizione lavorativa più critica. ➤ Altri Aspetti: adozione delle migliori pratiche gestionali per il contenimento delle immissioni acustiche e delle vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Tutela delle componenti interessate con adozione misure mitigative, di buone pratiche gestionali dei macchinari e attrezzature sorgenti di rumore e vibrazioni; controllo periodico dell'impatto acustico in ambiente
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC
---	--	-------

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Inoltre, sebbene la superficie interessata dal progetto allo stato attuale risulti sgombera, come dichiarato dal Proponente nello Studio Preliminare Ambientale, la Commissione viste le foto aeree pregresse, in cui si evince la presenza di rifiuti, prescrive che sia effettuata, nell'ambito della successiva fase di autorizzazione, un'analisi del sedime (art. 239 comma 2 D.lgs.152/06 ss.mm.ii.) per verificare l'eventuale superamento dei valori di attenzione.

- 2. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
- 3. CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 4. DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 5. DI** trasmettere il presente atto a:
 - 5.1. Proponente soc. Contessa S.r.l.;
 - 5.2. UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli 501708;
 - 5.3. Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.4. Comune di Caivano;
 - 5.5. Asl Napoli 2 Nord- Distretto Sanitario N.45;
 - 5.6. Ente Idrico Campano;
 - 5.7. Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale della Provincia Di Napoli – Caivano
 - 5.8. all'ARPAC dipartimento provinciale di Napoli;
 - 5.9. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio